Fipe al Governo: “Nuova normalità significa autoresponsabilità"

shutterstock-2068275425-001a9d7d

Un cambio di rotta sul tema del green pass, sulla scia della graduale uscita dall'emergenza. Fipe Confcommercio, per bocca del suo presidente Lino Enrico Stoppani, ha inviato ai ministri della Salute e dello Sviluppo economico, Roberto Speranza e Giancarlo Giorgetti, una lettera in cui si invoca un'accelerazione sulla strada del pieno ritorno alla normalità.

"*In tema green pass, tanto più in considerazione del miglioramento progressivo del quadro sanitario, bar e ristoranti chiedono semplificazione, rimuovendo l’onere a loro carico dei controlli dei certificati*", è l'attacco di Stoppani. Che prosegue: "*Mentre diversi Paesi in Europa si avviano verso il superamento del green pass, proiettandosi verso una nuova normalità, i Pubblici Esercizi italiani chiedono quantomeno un passaggio di maturità del Paese, con l’introduzione del* ***principio dell’autoresponsabilità*** *nell’utilizzo della certificazione verde. Ovvero, di fronte ad un controllo delle forze dell’ordine, solo l’avventore dovrebbe rispondere del possesso dei titoli per poter accedere e soggiornare nei locali*".

Proprio il settore dei Pubblici Esercizi, è la considerazione, in questi due anni di crisi ha sopportato numerosissime e altalenanti misure restrittive dell’attività e ha responsabilmente sostenuto l’introduzione del green pass presso le proprie imprese, favorendo in tal senso la **promozione della campagna vaccinale**. "*Questa attività di controllo si è tradotta per le attività del settore in una serie corposa di oneri aggiuntivi in un quadro di crescente complessità: oltre 65 provvedimenti nazionali sono stati adottati da giugno ad oggi in merito alla regolamentazione dei flussi degli stranieri, alla durata dei vaccini, alla gestione dei guariti, alla validità delle dosi booster e varie eccezioni*".

Per questi motivi, prosegue la missiva, "*oggi questa complessità è ridondante: mentre rimangono e crescono i costi per le imprese, l’azione di* ***moral suasion*** *che i controlli potevano sortire all’interno dei*

PE ha raggiunto la sua massima efficacia nelle passate settimane".

"*Ben lontani dal non voler contribuire alla soluzione dell'emergenza, anzi, assumendoci le nostre responsabilità anche oltre le nostre forze* - conclude Stoppani - *siamo però anche convinti che il nostro settore abbia già dato davvero molto. È importante e costruttivo adattare le regole al miglioramento della situazione e, allo stesso tempo, lanciare segnali forti per far progredire il Paese oltre un perenne stato di eccezione, verso una* ***dimensione di normalità****. E, nella normalità, gli imprenditori non fanno i controllori*".